

GL *LRYHGu QRYHPEUH

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
8	Il Popolo (Pordenone)	20/11/2022	<i>Torna di attualita' la difesa dell'area del Vinchiaruzzo (G.Ferretti)</i>	3
15	Nuova Scintilla	20/11/2022	<i>Chi investira' su un terreno destinato a sprofondare?</i>	4
27	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	17/11/2022	<i>Brevi - Lo "Ionio Catanzarese" incontra i consorziati</i>	5
24	Giornale di Sicilia - Ed. Agrigento	17/11/2022	<i>Ribera, borgo Bonsignore: lavori di recupero quasi finiti</i>	6
6	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	17/11/2022	<i>Rischio estrazioni in mare, subito il consiglio</i>	7
1+25	Il Mattino di Padova	17/11/2022	<i>Codevigo, ecco il ponte sul fiume altipiano e' l'accesso all'idrovora</i>	8
26	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	17/11/2022	<i>Alla Cona nuovi argini contro l'acqua salata</i>	11
14	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	17/11/2022	<i>Sicurezza idrica: lavori sul canale Lovaro I</i>	12
6	Il Tirreno - Ed. Grosseto	17/11/2022	<i>Addio all'ingegner Minelli</i>	13
11	La Citta' (Salerno)	17/11/2022	<i>Consorzio, nuova era dopo il voto</i>	14
29	La Nuova di Venezia e Mestre	17/11/2022	<i>Messi in salvo i pesci nella Canaletta Largon in tempo record</i>	15
1+14/5	La Repubblica - Ed. Bologna	17/11/2022	<i>Italian tech - Risparmiare acqua con un click salva l'agricoltura (M.Radighieri)</i>	16
12	La Voce di Rovigo	17/11/2022	<i>Civici contro le estrazioni di gas</i>	19
24	Latina Editoriale Oggi	17/11/2022	<i>Il plastico dell'impianto primo nel concorso</i>	20
7	Molto Futuro (Il Messaggero)	17/11/2022	<i>Nel ventre di Napoli il futuro blu della metropoli (M.Ronsisvalle)</i>	21
10	Radar Gi 7	17/11/2022	<i>Via libera a nuovi interventi finanziati col Piano Lombardia</i>	22
11	L'Inchiesta di Sera	16/11/2022	<i>Incontro tra il Comune e il commissario del Consorzio di Bonifica "Dalle del Lini"</i>	23
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	17/11/2022	<i>Anbi, poche piogge favoriscono una percezione errata. L'Italia dell'acqua e' ancora una realta' virtua</i>	24
	Ilgazzettino.it	17/11/2022	<i>Climate change: Napoli, acque sotterranee contro le ondate di calore. Ecco Cool city project</i>	26
	Aia.it	17/11/2022	<i>Dall'Emilia-Romagna per studiare il sistema di distribuzione idrica consortile</i>	28
	Arezzo24.net	17/11/2022	<i>Gestione e sicurezza idrogeologica, il Consorzio di Bonifica incontra l'Ocse</i>	30
	Estense.com	17/11/2022	<i>Terminati i lavori sul canale Lovaro, risolti i problemi di allagamento del centro</i>	32
	Ilpiccolo.gelocal.it	17/11/2022	<i>Nuovi argini all'isola della Cona: cosi' la riserva si protegge dalle infiltrazioni del mare</i>	34
	Ilrestodelcarlino.it	17/11/2022	<i>Sicurezza idrica: lavori sul canale Lovaro</i>	35
	Lanazione.it	17/11/2022	<i>Cittadini-consorzio di bonifica una task force che funziona</i>	36
	Met.provincia.fi.it	17/11/2022	<i>Autorita' di Bacino e Anbi Toscana: lavoro in sinergia per i corsi d'acqua</i>	37
	Meteoweb.eu	17/11/2022	<i>Deficit idrico: al Nord percezione alterata della realta'</i>	39
	Polesine24.it	17/11/2022	<i>"La subsidenza costa al Polesine oltre 5 milioni l'anno"</i>	43

PUNTO IMPORTANTE ASPETTO IDRAULICO

Torna di attualità la difesa dell'area del Vinchiaruzzo

Sulla stampa locale sono apparse delle lamentele dal gruppo dei Naturalisti cordenonesi su una insufficiente tutela dell'area del Vinchiaruzzo a Cordenons. Si tratta di un ambito importante per vari motivi: quello naturalistico per la presenza di molti canali che raccolgono le acque delle numerose risorgive; quindi l'area è importante dal punto di vista idraulico.

Quelle portate che in origine erano convogliate verso il fiume Meduna, dal 1908 sfociano su un canale che le raccoglie e le indirizza verso la cartiera Galvani. Successivamente le portate vengono indirizzate su un canale artificiale che le trasporta fino alla centrale del Cottonificio Amman di Pordenone per produrre energia elettrica. La portata finale del canale viene indicata a sei mc/s che ha la conseguenza di aumentare quella del fiume Noncello che si avvale del canale del seminario e del vecchio corso del fiume. L'ingegner Tito Pasqualis con il sostegno del Consorzio di bonifica Cellina Meduna, del Cai e altri, ha pubblicato un prezioso volumetto sulla descrizione dell'area del Venchiaruzzo, di cui pubblichiamo la foto della copertina. La difesa di quell'area era iniziata qualche decennio prima dal circolo WWF di Pordenone con un esposto al Tribunale di Pordenone di quando era sindaco l'avvocato Vampa. Successivamente il testimone era stato raccolto da un gruppo di giovani di Cordenons, i "Resultuns" che si erano dedicati alla difesa del Venchiaruzzo, pubblicando anche un libretto con la descrizione planimetrica e nominale dei vari corsi d'acqua. In conclusione si può affermare che la tutela di quell'area risulta importante per la difesa di flora e fauna e la stessa caratteristica del Noncello a Pordenone è condizionata dalle risorgive di Cordenons i "Resultuns" (risorgive).



Giulio Ferretti



“INSIEME PER TAGLIO DI PO” SULLE TRIVELLAZIONI

Chi investirà su un terreno destinato a sprofondare?

Il solo annuncio, per ora, che di fronte al Delta del Po Veneto a 9 miglia dalla costa, nel mare Adriatico, il Governo ha pensato di autorizzare un numero considerevole di trivelle per l'estrazione del gas metano per far fronte all'emergenza energetica che coinvolge la Nazione e non solo, a causa della guerra in Ucraina, ha sconvolto le menti della popolazione, memore dei danni che ancora condizionano la crescita del territorio, per le estrazioni effettuate negli anni '60 e poi, con una legge dello stato, bloccate nel 1964. Il gruppo consiliare "Insieme per Taglio di Po" esprime le proprie perplessità e preoccupazioni per le repentine decisioni del Governo in merito alla ripresa della campagna di trivellazioni nell'Alto Adriatico ed in particolare di fronte alle coste del Delta del Po. Dopo aver letto sui giornali e aver visto per televisione e su altri media la conferenza stampa del primo Ministro Giorgia Meloni, come **capogruppo di minoranza del Consiglio comunale di Taglio di Po, Davide Marangoni**, afferma che: "Per scontare le bollette alle aziende italiane più energivore concediamo alle società che estraggono gas di allargare il loro bacino di azione con nuove e più <innovative e sicure> trivellazioni, il tutto tra il 45° parallelo e la foce

del Po di Goro" - e continua: "Come al solito noi siamo lì nel mezzo, ad osservare questo scambio di piaceri tra i potenti e il Governo, magari perdendoci in ossequiose sollecitazioni di NO per l'impianto eolico che vorrebbero realizzare a qualche miglia dalle coste del Delta". Ironicamente afferma che: "Possiamo stare tutti tranquilli per le pale eoliche perché, visto le quantità di gas che estrarranno nei prossimi anni, chi vorrà investire sull'eolico non lo farà di certo piantando pali su un fondo destinato a sprofondare di non poco. Se pensiamo poi che il referendum contro le trivelle di qualche anno fa è stato un totale fallimento, che la Regione e molti amministratori locali sono allineati politicamente con questo Governo, che ha appena dato il via ad un'intensa campagna di estrazioni di gas proprio <a casa nostra>, forse è il caso di attrezzarci con delle comode e belle case galleggianti". Il capogruppo, Davide Marangoni conclude affermando: "Al di là dell'ironia, mi auguro che chi attualmente sta amministrando le nostre realtà locali, il Parco, i Consorzi di Bonifica e la Provincia abbiano la volontà e soprattutto la forza di opporsi a questo improvvisato e pericoloso rilancio energetico nazionale". **(g. d.)**



DOMANI A SELLIA MARINA

Lo "Ionio Catanzarese" incontra i consorziati

● Il Consorzio di bonifica e irrigazione Ionio Catanzarese prosegue una puntuale assistenza ai consorziati recandosi con proprio personale presso i comprensori comunali. Un'attività che consente ai consorziati, di avere tutti gli elementi che concorrono a determinare il contributo consortile. L'appuntamento è per domani alle 9 nella sede di Sellia Marina in località Uria dove si svolgerà l'attività di sportello.



045680

Un importante esempio di architettura rurale

Ribera, borgo Bonsignore: lavori di recupero quasi finiti

RIBERA

È un luogo che rappresenta una delle più importanti architetture rurali del Novecento i cui lavori di recupero sono in fase di completamento. È previsto entro fine anno il completamento dei lavori nella località Borgo Bonsignore di Ribera. Sulla piazza quadrata si affacciano gli otto edifici in cui si articola il borgo: oltre al luogo di culto, anche il dispensario medico, la scuola, gli uffici dell'ente di bonifica e del podestà, la trattoria, l'ufficio postale e la caserma dei carabinieri. Gli interventi, finanziati con 2,2 milioni di euro dalla Regione Siciliana, sono stati portati avanti nel rispetto delle opere e

dei materiali originari. Gli otto edifici, oggetto degli interventi, presentano anche elementi artistici di pregio come gli affreschi del pittore Alfonso Amorelli che abbelliscono la chiesa e le formelle in terracotta a decoro della trattoria e della scuola realizzate dall'artista calatino Salvatore Alberghina. Borgo Bonsignore - inaugurato nel 1940 e realizzato dall'Ente nazionale per la colonizzazione del latifondo in collina, a 13 chilometri da Ribera - deve il suo nome alla memoria di «Antonio Bonsignore», capitano dei carabinieri di Agrigento, caduto in combattimento nel 1936 a Gemu Gador. (*GP*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rischio estrazioni in mare, subito il consiglio

TAGLIO DI PO

Il gruppo di minoranza in Consiglio comunale a Taglio di Po, guidato dall'ex assessore ai lavori pubblici e urbanistica, Davide Marangoni, ha presentato alla presidente del consiglio Silvia Ricchi la richiesta di convocazione del consesso per discutere delle estrazioni di idrocarburi nell'alto Mare Adriatico. Problema che ha risvegliato le preoccupazioni della popolazione deltina e della Regione Veneto. Il capogruppo Marangoni scrive alla presidente del consiglio comunale di Taglio di Po: «Il presidente del Consiglio

Giorgia Meloni ha annunciato l'inizio di un'intensa attività di ricerca di idrocarburi in tre importanti giacimenti che si trovano al largo del Delta del Po, al fine di dare avvio in tempi brevissimi all'estrazione del gas»

PREOCCUPAZIONE

Marangoni chiede quindi la convocazione di un consiglio comunale per il problema delle trivelle nell'Alto Mare Adriatico ai sensi dell'art. 11 dello Statuto comunale per discutere di questo importante argomento di attualità e di condividere una strategia unanime e condivisa finalizzata a sensibilizzare la cittadinanza e a mantenere alta l'attenzione su questo tema che

sui gravi rischi che le estrazioni di idrocarburi possono portare al territorio in cui vivono quotidianamente. Decisioni così importanti non sono state condivise con gli amministratori locali né tanto meno con i cittadini interessati, ma uno dei compiti della politica è tutelare il benessere dei propri concittadini. Ci deve essere una chiara presa di posizione contro le estrazione e una completa unità d'intenti tra tutte le realtà territoriali per scongiurare probabili tragedie ambientali». Da qui la richiesta del Gruppo Consiliare "Insieme per Taglio di Po - Marangoni Davide Sindaco" di convocare il consiglio comunale.

Giannino Dian

© RIPRODUZIONE RISERVATA



